

## **Descrizione dei materiali e dei metodi usati**

# **LE POTENZIALITÀ DEGLI ENTI BILATERALI NEL SETTORE DELLA PESCA MARITTIMA. SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE FUTURE**

*coordinatore*  
**Emmanuele Massagli**

*gruppo di ricerca*  
**Roberto Conte, Flavia Pasquini, Vincenzo Putrignano,  
Stefano Salvato, Lavinia Serrani, Silvia Spattini**

Rapporto finale 21 giugno 2011

Questo studio è stato condotto con il contributo del Ministero per le politiche agricole e forestali, Direzione Generale della Pesca e dell'Acquacoltura, esso non riflette necessariamente il punto di vista dell'Amministrazione e non anticipa in alcun modo le future decisioni gestionali. Il presente volume non è una pubblicazione e pertanto l'utilizzazione dei dati in esso contenuti è sottoposta all'autorizzazione scritta del responsabile dell'unità operativa o dell'Amministrazione

**Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, DG PEMAC, Prot. Uscita del  
24/03/2010 Numero 0005028, CIG. 0453478DDE**

## **DESCRIZIONE DEI MATERIALI E DEI METODI USATI**

La ricerca è stata condotta anzitutto mediante una raccolta ed una ricognizione della normativa collettiva e legislativa al fine di compiere un'analisi formalistica complessiva, di carattere tecnico-giuridico, sulle fonti che regolamentano il fenomeno della bilateralità e degli organismi bilaterali.

In particolare lo studio del ruolo e dell'evoluzione della bilateralità nel settore della pesca ha necessitato di un approfondimento analitico della normativa collettiva nazionale di lavoro per il personale imbarcato sulle navi adibite alla pesca marittima (Ccnl del 2005 e del 2009) e degli accordi e intese, che hanno contribuito a definire un quadro di *governance* del sistema bilaterale.

L'analisi degli atti istitutivi dei singoli enti del settore (Statuti e Regolamenti) ha permesso, poi, di individuare gli elementi strutturali, organizzativi e funzionali degli organi.

Un contributo indispensabile per la comprensione degli aspetti funzionali e gestionali degli Enti bilaterali è stato fornito direttamente dalle parti sociali, attraverso la consultazione delle stesse e la somministrazione di interviste in occasione di incontri periodici.

L'analisi delle informazioni documentali e di quelle reperite sui siti istituzionali del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e dell'Osservatorio nazionale pesca ha permesso di monitorare il grado di efficienza e di operatività degli enti, individuando, così, gli eventuali elementi di criticità di funzionamento degli stessi.

Compiendo una ricognizione sull'attuale stato di attuazione della vigente legislazione normativa e collettiva rispetto alle molteplici competenze attribuite a questi organismi in materia di gestione del mercato del lavoro, si è cercato di individuare ed elaborare le soluzioni e le strategie più opportune, tendo conto delle peculiarità e specificità del settore.

Infine, attraverso un'indagine comparativa con gli altri settori produttivi, condotta attraverso una rassegna di diversi contratti collettivi nazionali, si è cercato di individuare delle buone prassi, e cioè delle soluzioni già in uso da parte di enti bilaterali, che potranno essere replicate nel settore della pesca.